



PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: 2020/DD/02171 Del: 31/03/2020 Esecutivo dal: 31/03/2020 Proponente: Direzione Servizi Sociali
--

OGGETTO:

Atto integrativo di approvazione contratto per attività di formazione nel progetto EULIM.

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 23 dicembre 2019, sono stati approvati i "Documenti di programmazione 2020/2022: approvazione note di aggiornamento al DUP Bilancio finanziario - nota integrativa e piano triennale investimenti";
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 259 del 20/05/2019, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021;
- con Decreto del Sindaco n. 94 del 26/11/2019 è stato conferito allo scrivente l'incarico di Direttore della Direzione Servizi Sociali del Comune di Firenze per anni tre;

VISTA la Deliberazione di Giunta N. 2018/G/00721 del 31.12.2018, con cui il Comune di Firenze ha approvato il progetto "EULIM", cod. 2702, al fine di partecipare all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 2.3 – Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building) per € 479.391,88=, in qualità di capofila e in partenariato con la Società della Salute di Firenze;

VISTA la Comunicazione dell' Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, in data 20.5.2019, conservata agli atti della Direzione Servizi Sociali, di Ammissione al finanziamento sull'Avviso "Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building)", con riferimento alla proposta progettuale PROG-2702 presentata da COMUNE DI FIRENZE - DIREZIONE SERVIZI SOCIALI a valere sull'Obiettivo Specifico 2 "Integrazione / Migrazione legale" – Obiettivo Nazionale 3 - lett. j) Governance dei servizi – "Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building)" ed avente per titolo "EULIM";

VISTA la DD n° 6009/2019 con si è proceduto agli accertamenti, impegni e alle previsioni di spesa delle somme finalizzate alla realizzazione delle attività previste dal progetto "EULIM", PROG-2702 tra cui quella che prevede l'affidamento dell'attività di Formazione al personale pubblico e privato in materia di Progetti migratori nell'area fiorentina e rapporto con i Servizi Sociali e Sanitari, per € 70.000,00, comprensivi di IVA;

VISTA LA DD 179 del 5.2.2020 con cui il Comune di Firenze ha affidato l'attività di Formazione al personale pubblico e privato in materia di Progetti migratori nell'area fiorentina e rapporto con i Servizi Sociali e Sanitari, progetto FAMI EULIM COD 2702, a Oxfam Italia Intercultura Società Cooperativa di Tipo A Onlus (cf e P.I. 01764350516) con sede in Arezzo, via Concino Concini n. 19;

CONSIDERATO che per integrare l'efficacia dell'affidamento di cui alla DD 179/2020 è necessario prendere atto dell'esito positivo dei controlli art. 80 D. LGS. 50/2016 e procedere con l'approvazione del Contratto;

DATO ATTO che i controlli di cui all'art. 80 del D. LGS. 50/2016 hanno dato esito positivo e non sussistono motivi di esclusione dell'operatore economico alla partecipazione alla selezione pubblica in oggetto;

VISTO il testo del contratto che regola l'attività in oggetto, allegato in calce al presente atto, tra Il Comune di Firenze e Oxfam Italia Intercultura Società Cooperativa, per la realizzazione dell'attività di Formazione al personale pubblico e privato in materia di Progetti migratori nell'area fiorentina e rapporto con i Servizi Sociali e Sanitari, per € 70.000,00, comprensivi di IVA, nel periodo marzo 2020 - dicembre 2021;

DETERMINA

1. di dare atto dell'esito positivo dei controlli di cui all'art. 80 del D. LGS. 50/2016 per l'affidamento dell'attività in oggetto;
2. di approvare il testo del Contratto che regola l'attività in oggetto, allegato in calce al presente atto, tra Il Comune di Firenze e Oxfam Italia Intercultura Società Cooperativa, per la realizzazione dell'attività di Formazione al personale pubblico e privato in materia di Progetti migratori nell'area fiorentina e rapporto con i Servizi Sociali e Sanitari, nell'ambito del progetto FAMI EULIM cod 2702, per € 70.000,00, comprensivi di IVA, nel periodo 15.2.2020 – 31 dicembre 2021;

ALLEGATO 1



COMUNE DI FIRENZE DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

Attività di Formazione al personale pubblico e privato in materia di Progetti migratori nell'area fiorentina in rapporto ai Servizi Sociali e Sanitari, nell'ambito del progetto FAMI EULIM di cui al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 2.3 – Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building). COD 2702. Decreto prot. n. 0013808 del 29/10/2018. DD a contrattare n°6009/2019. CIG 81170945DE/ CUP H19D19000030007 CPV 80530000-8 Servizi di formazione professionale.

Tra

Il COMUNE DI FIRENZE, rappresentato

da _____

E

OXFAM Italia Intercultura Società Cooperativa, rappresentato

da _____

si stabilisce che:

ART. 1 Oggetto

Il progetto FAMI EULIM ha l'obiettivo di migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici e amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi. Al suo interno, l'Azione 2 promuove le conoscenze e competenze del personale della Pubblica Amministrazione e del privato sociale in materia di Paesi Terzi, per favorire l'innovazione dei processi organizzativi nell'erogazione d'interventi e per migliorare l'efficienza dei servizi nei confronti di questi cittadini.

Nell'ambito di EULIM l'A.C. intende affidare **l'attività di Formazione su Progetti Migratori e Servizi Sociali e Sanitari**, un Corso di Formazione con classi miste di dipendenti Comunali, dipendenti USL e Terzo Settore, i cui obiettivi sono i seguenti:

- miglioramento delle conoscenze in merito ai contesti geopolitici, ai percorsi migratori, ai progetti migratori, alle catene migratorie che interessano l'area fiorentina nelle principali direttrici di immigrazione, (Maghreb, Europa dell'Est, Africa Sub Sahariana, Corno d' Africa, Sub continente Indiano). Questo è l'obiettivo con priorità 1 del corso;
- miglioramento delle capacità in ordine alla comunicazione con il cittadino straniero e all'appropriatezza/efficacia/efficienza nella costruzione di progetti sociali individuali o di nucleo con cittadini stranieri. Questo è l'obiettivo con priorità 2 del corso;
- miglioramento della capacità di affrontare i temi delle seconde generazioni;
- miglioramento dell'analisi in merito sulla possibile riorganizzazione dei servizi per rispondere efficacemente a tematiche di area migratoria;

Il percorso formativo è connesso alle altre azioni di EULIM, cioè all'intervento sperimentale comunicativo rivolto ai cittadini di paesi terzi e all'inserimento di figure specialistiche.

Art. 2 Durata

Le attività in oggetto si svolgeranno dal 15.2.2020 al 31.12.2021. Le attività non possono in nessun caso andare oltre la data del 31.12.2021, salvo proroghe disposte dall'Autorità Centrale responsabile del programma FAMI.

ART. 3 Luogo di esecuzione e strumenti didattici

L'attività formativa si svolgerà sul Territorio comunale di Firenze. Il Comune di Firenze metterà a disposizione le aule attrezzate. Il gestore dovrà in ogni caso garantire, per lo svolgimento della formazione, le attività strumentali finalizzate agli obiettivi da raggiungere. L'affidatario metterà a disposizione tutti gli strumenti, attrezzature e materiali occorrenti per le attività previste dal presente atto. L'affidatario risponde in proprio per eventuali incidenti o danni a terzi procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiali inadeguati messi a disposizione.

ART. 4 Contenuti del percorso formativo

L'attività formativa è condotta sulla base del Progetto Formativo dell'Amministrazione Comunale di Firenze, che ne ha il coordinamento generale, di cui di seguito.

Il progetto è discusso e condiviso col personale docente, con i tutor di aula e con l'organizzazione del corso in riunioni specifiche in sede di preparazione del percorso formativo.

Il progetto formativo è rivolto a personale con un'esperienza (in media) pregressa di rapporto professionale con stranieri non comunitari, che ha già maturato esperienze specifiche.

Il corso deve prevedere dei momenti di autoformazione e scambio formativo in aula. E' prevista l'attivazione dei discenti nella parte di studio dei casi e laboratorio d'aula.

Il progetto formativo, **PER CIASCUNO DEI GRUPPI IN FORMAZIONE**, si realizza nelle seguenti fasi:

1. FASE 1. CONOSCENZA. Conoscenza del contesto geopolitico di provenienza, dei percorsi migratori attuali, progetti migratori correnti, delle catene migratorie in essere, che interessano Firenze nelle principali direttrici di immigrazione, (Maghreb, Europa dell'Est, Africa Sub Sahariana, Corno d' Africa, Sub continente Indiano), tale fase è prevalentemente frontale;
2. FASE 2. OPERATIVITA'. tematiche relative all' appropriatezza/efficacia/efficienza dei progetti individuali o di nucleo e sulla comunicazione con il cittadino straniero; tale fase è prevalentemente di laboratorio;
3. FASE 3. LE SECONDE GENERAZIONI. tale fase è Frontale e di laboratorio;
4. FASE 4. Elementi di un'EVENTUALE RIORGANIZZAZIONE dei servizi per rispondere efficacemente a tematiche di area migratoria; tale fase è prevalentemente di laboratorio

FASE 0 PREPARAZIONE

Il progetto è discusso e condiviso tra i referenti dell'Amministrazione Comunale e il personale docente, i tutor di aula e l'organizzazione del corso, in riunione specifica, in sede di preparazione del percorso formativo.

FASE 1.CONOSCENZA

La fase conoscenza si articola, per ciascuna delle aree di principali direttrici d'immigrazione, in:

A. introduzione alla Situazione attuale del paese/dell'area di origine dal punto di vista culturale e socio economico;

B. conoscenza attuale e specifica di percorsi migratori, progetti migratori, catene migratorie che interessano l'area Fiorentina e Firenze.

C. famiglia, genitorialità, lavoro, stato, nel contesto di provenienza e principali differenze col contesto italiano.

1. Maghreb (Marocco - Tunisia) 1 incontro.

2, Europa est.(Albania – Kosovo) 1 incontro.

3. Africa Subsahariana. (Nigeria Senegal Gambia Mali) 1 incontro.

4. Sudamerica (Perù) 1 incontro. oppure:

TOTALE FASE CONOSCENZA: 4 incontri

Fase 2. RAPPORTO

In questa fase sono previsti N° 4 incontri di casi di studio su percorsi reali di interazione dei servizi/presidi/uffici con persone o nuclei dei paesi in oggetti (Maghreb, Albania, Subsahara, altro). In queste occasioni il gruppo lavora su casi concreti, che possano essere esemplificativi, in cui lo straniero si è rapportato col servizio e si sono presentati problemi tipici di natura interculturale, che necessitano di una preliminare conoscenza e di una capacità di intervento ad hoc.

- modelli comunicativi con la popolazione target in oggetto;
- l'idea altrui di operatore (pubblico) dei servizi;
- percorsi e mediazioni reali per condividere e ottenere risultati;
- Il ruolo del mediatore del servizio e nella costruzione dei percorsi.

TOTALE Fase OPERATIVITA': 4 incontri

FASE 3. LA SECONDA GENERAZIONE

La lezione concerne i Temi tipici delle seconde generazioni che incrociano i servizi: rapporto genitori-figli, questioni di genere, percorso di cittadinanza, tematiche su mobilità socioeconomica, identità plurale, percorsi scolastici e formativi, conflitti identitari.

TOTALE Fase SECONDA GENERAZIONE: 1 incontro

FASE 4. Elementi di RIORGANIZZAZIONE

La lezione prevede la possibilità di introdurre elementi di riorganizzazione che, pur mantenendo gli obiettivi generalisti di offrire servizi uguali per tutti, è capace di affrontare i temi tipici delle fasi migratorie, migliorando l'appropriatezza, l'efficacia e l'efficienza dei servizi: nuove competenze, nuove professioni, nuovi metodi, nuovi orari, percorsi ad hoc,

TOTALE Fase 1 incontro

Il Totale degli incontri per aula è di 10.

E' possibile considerare variazioni del programma in forma concordata con l'A.C.

ART. 5 Caratteristiche del percorso formativo

Il corso è destinato in genere alle professioni sociali, sanitarie e del lavoro che hanno contatto ed interazione con la popolazione straniera non – UE, in particolare alle seguenti professionalità:

Operatori di Sportello di Comune e ASL, Operatori di area immigrazione, Assistenti Sociali di area Immigrazione e Inclusione sociale, Tutela Minori, Famiglia e Adulti e Lavoro, Dipendenze e

Psichiatria, Ospedaliera, Mediatori Linguistico Culturali, Educatori Professionali di area lavoro, marginalità, accoglienza, Operatori strutture, Operatori di strada, Medici, Infermieri, Personale Ospedaliero.

Il numero massimo di discenti è di 120 persone, suddivisi in 8 aule (classi) di 15 persone circa. Ciascun discente usufruisce di 60 ore di corso, 10 incontri di 6 ore ciascuno.

Le lezioni sono in tutto 80, indicativamente, 40 lezioni nel 2020 e 40 lezioni nel 2021.

Le ore complessive totali da fornire sono 480.

Per ciascuna delle aule deve essere previsto un Tutor.

ART. 6 Seminario conclusivo

Il percorso formativo è concluso da un seminario finale, di durata minima 5 ore, aperto a tutti i discenti ove si riferisce dell'andamento del corso, delle criticità riscontrate e viene aperto uno spazio all'incontro con le comunità di paesi terzi presenti a Firenze.

Art. 7 Organizzazione del corso. Coordinamento

Il gestore individua il coordinatore del presente percorso formativo che funga da referente e interfaccia per l'amministrazione comunale e lo comunica tempestivamente all'Amministrazione comunale.

Ove fosse necessario provvedere alla sua sostituzione, il gestore s'impegna a comunicare all'Amministrazione comunale il nominativo del sostituto. Il gestore dovrà garantire lo svolgimento del coordinamento dell'attività di cui al presente Capitolato nel periodo di durata dello stesso, attraverso la figura del coordinatore che costituirà il referente organizzativo provvedendo altresì alla gestione del personale d'intesa con il Comune e sulla base delle indicazioni operative da esso ricevute.

Il coordinatore del presente Servizio provvederà alla:

- **Organizzazione delle classi,**
- **Coordinamento delle aule,**
- **Coordinamento dei docenti e dei tutor,**
- **Redazione del calendari, in collaborazione con l'A.C.,**
- **Collaborazione nella procedura relativa alla validazione del corso per i Crediti Formativi.**

Art. 8 Report relativi alle attività

Ai fini del controllo e della verifica delle attività svolte, Il gestore trasmette alla Direzione Servizi Sociali (con nota debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante, che attesti la regolarità e veridicità delle informazioni trasmesse), la seguente documentazione:

- a) **Report intermedio**, dopo 180 giorni dall'inizio dell'attività, con un'analisi dell'andamento in riferimento alla raggiungimento degli obiettivi sotto il profilo quantitativo e qualitativo ed alle problematiche e criticità riscontrate;

- b) **Report finale**, relativo all'intera durata dell'attività. Nel report deve essere sviluppata un'analisi dell'andamento dell'attività, con riferimento alla raggiungimento dei obiettivi sotto il profilo quantitativo e qualitativo, alle problematiche e criticità riscontrate ed alle proposte di miglioramento in caso di future azioni formative. La relazione finale dovrà includere un report statistico concernente tutti i dati e le informazioni utili per la valutazione generale dell'intervento.

Nel caso in cui non risultino erogate e certificati i servizi secondo i requisiti sopra esplicitati, per lo stesso non potrà essere riconosciuto alcun contributo.

Art. 9 importo dell'Attività affidata e pagamenti

Il valore complessivo dei servizi di cui al PROGETTO EULIM oggetto della presente richiesta è di € **70.000,00=** comprensivi di IVA, se dovuta, nei termini di legge.

Con tale corrispettivo il soggetto affidatario s'intende compensato di qualsiasi suo avere e pretendere dal Comune di Firenze per l'attività di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi. Per l'espletamento del presente servizio non sono previsti rischi da interferenza.

Il pagamento del corrispettivo avverrà secondo le seguenti modalità:

- il 40% del corrispettivo annuo entro 60 giorni dalla data di inizio dell'attività, da comunicarsi a cura del soggetto affidatario;
- il 40% del corrispettivo annuo dopo 180 giorni dalla data di inizio, dietro presentazione di report intermedio;
- il 20% del corrispettivo entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività, dietro presentazione di report finale con rendiconto analitico delle spese sostenute e presentazione della documentazione inerente le spese stese;

Con tale importo l'affidatario s'intende compensato di qualsiasi suo avere connesso o conseguente all'attività medesima, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi essendo in tutto e per tutto soddisfatto con il pagamento del corrispettivo pattuito, essendo escluse revisioni del corrispettivo previsto durante il periodo di durata naturale del contratto. Tale importo s'intende fisso, invariabile e indipendente da qualunque eventualità sopravvenuta o di cui l'affidatario non abbia tenuto presente.

L'affidatario non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi e indennità speciali di nessun genere per l'aumento dei costi o per costi non previsti. Con tale corrispettivo l'affidatario s'intende altresì compensato per qualsiasi onere derivante dalla fornitura di materiali e/o dall'acquisizione di tutti gli eventuali servizi strumentali allo svolgimento delle attività programmate per gli operatori impiegati nel servizio.

L'affidatario trasmetterà al Comune il rendiconto delle spese sostenute al termine dell'attività.

Le fatture o i documenti contabili equipollenti devono pervenire alla Direzione Servizi Sociali, Viale De Amicis, 21, Firenze, che, dopo verifica circa il regolare svolgimento del servizio, provvede alla liquidazione di quanto dovuto entro 60 giorni dalla data di verifica della conformità del servizio rispetto a quanto previsto dal presente contratto.

Le fatture, se in formato elettronico, dovranno obbligatoriamente contenere le seguenti indicazioni:

- Codice IPA: W3UPXG (per fatture intestate alla Direzione Servizi Sociali);
- Firma elettronica qualificata o digitale da parte del fornitore o di un terzo soggetto delegato
- Codice Cig:
- Numero dell'impegno o degli impegni;
- Numero della Determina Dirigenziale di assunzione dell'impegno.

Il Comune procederà al pagamento delle fatture solo a seguito dei controlli previsti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali da parte dell'affidatario. Conseguentemente, ai fini del pagamento il Comune acquisisce il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dell'affidatario. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo segnalati dall'Ispettorato del Lavoro o altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione si riserva di attivare la procedura di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. n.207 del 5 Ottobre 2010 e s.m.i.

Art. 10 Obblighi e responsabilità del gestore in merito al personale.

Al soggetto affidatario è fatto obbligo:

- A. di comunicare al Comune, se richiesto, con nota sottoscritta dal legale rappresentante, la tipologia dei rapporti di lavoro intercorrenti fra il soggetto affidatario stesso e il personale utilizzato per la gestione dell'attività con la relativa documentazione;
- B. di impiegare personale adeguatamente formato e aggiornato, con adeguato livello qualitativo e di professionalità, in relazione coerente a quanto dichiarato nell'offerta;
- C. di garantire che l'azione del proprio personale avvenga nel pieno rispetto della dignità e dei diritti dei discenti;
- D. di impiegare personale di provata capacità, onestà e moralità. Il Comune si riserva il diritto di contestare al gestore l'inidoneità e/o l'operato di uno o più operatori. In tal caso lo stesso dovrà garantire i dovuti interventi anche mediante la sostituzione dell'operatore/i contestati.
- E. di garantire che tutto il personale sia regolarmente assicurato e di fornire copia, dietro apposita richiesta, delle relative polizze prima dell'inizio dell'attività, sollevando espressamente il Comune di Firenze da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente accordo.

L'aggiudicatario potrà utilizzare lavoratori dipendenti, autonomi nel rispetto della disciplina contrattuale di riferimento. A tal fine l'affidatario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti o collaboratori risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, antinfortunistiche, igienico –sanitarie, previdenziali e assistenziali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi. L'affidatario è obbligato, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti eventualmente occupati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo

di lavoro applicabile e ogni altro adempimento sul rapporto di lavoro secondo le leggi e i contratti di categoria in vigore. L'aggiudicatario potrà utilizzare docenti e operatori volontari, dichiarando la natura del rapporto in relazione all'attività in oggetto.

Art. 11 Privacy

L'affidatario è responsabile esclusivo del proprio personale ed è tenuto ad attivare modalità e forme di controllo adeguate per garantire il rispetto della normativa sulla privacy. Si impegna, secondo le regole e modalità previste nel Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 del 27 aprile 2016 (G.D.P.R.) nonché del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 (*"Codice in materia di protezione dei dati personali"*), con particolare riferimento ai dati personali, affinché se stesso e il proprio personale non diffonda/comunichi/ceda informazioni inerenti i discenti di cui possano venire in possesso nel corso del servizio nel rispetto dei principi deontologici e professionali propri delle professioni di aiuto alla persona, e delle norme in materia di segreto professionale. S'impegna altresì a rispettare e ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni che il Comune impartirà in ordine alla citata normativa per garantire la protezione dei dati. Prima dell'inizio del servizio il gestore, dovrà fornire il nominativo del responsabile della tenuta dei dati personali di cui sopra. In mancanza dell'indicazione di tale nominativo si intenderà responsabile privacy il rappresentante legale del gestore. In esecuzione del presente capitolato e del relativo atto di nomina a responsabile, il gestore e gli altri soggetti eventualmente individuati s'impegnano a osservare le disposizioni in esse indicate. In conseguenza di quanto sopra il gestore diviene, per gli effetti delle normative sopra citate, responsabile esterno del trattamento dei dati personali connessi all'attività svolta e ne acquisisce le derivanti responsabilità.

Art. 12 Sospensioni e interruzione delle attività

L'affidatario non può sospendere le attività fornite in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con il Comune. L'eventuale sospensione delle attività per decisione unilaterale costituisce inadempimento contrattuale e la conseguente causa di risoluzione del contratto per colpa.

Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie delle variazioni o delle interruzioni delle attività, il soggetto affidatario dovrà darne immediata comunicazione all'Amministrazione. In tal caso il soggetto dovrà impegnarsi a ripristinare il normale svolgimento del servizio non appena verranno meno le cause che hanno determinato l'interruzione.

In caso d'interruzione delle attività il soggetto affidatario riconoscerà all'Amministrazione un equo indennizzo non superiore, comunque, al 30 % del valore del servizio mancato.

Le interruzioni totali delle attività per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambi le parti. Per forza maggiore s'intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo rispettivamente sia della ditta come dell'Amministrazione comunale che gli stessi non possano evitare con l'esercizio della normale diligenza.

Art. 13 Procedimento di contestazione dell'inadempimento – penali

Le attività oggetto dell'avviso devono essere eseguite secondo le modalità indicate nel presente capitolato e nella relazione tecnica presentata in sede di gara. In caso di divergenza fra le modalità di svolgimento delle attività e le modalità specificate nel presente avviso, il Comune di Firenze provvederà alla formale contestazione per iscritto, con PEC indirizzata al legale rappresentante del

gestore che ha commesso l'inadempienza. Questa potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della contestazione stessa. Qualora le predette deduzioni non pervengano al Comune di Firenze nel termine sopra indicato ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee a giustificare l'inadempienza, saranno applicate al Gestore inadempiente, le seguenti penali:

Tabella: Casi d'inadempienza e penalità

INADEMPIENZA	PENALITA' in euro
Mancata sostituzione (in caso di dimissioni) degli insegnanti o tutor	€ 500,00
Mancato adeguamento alle anomalie riscontrate dal personale del Comune e riferite al servizio (per ogni settimana di ritardo)	€ 200,00
Mancata fornitura dei servizi nelle modalità di cui all'art. 4 (per ogni settimana di ritardo nell'adeguamento a partire dalla notifica da parte della A.C.)	€ 500,00
Mancata fornitura dei servizi nelle modalità di cui di cui art. 5 (per ogni settimana di ritardo nell'adeguamento a partire dalla notifica da parte della A.C.)	€ 500,00
Mancata trasmissione dei report relativi alle attività svolte	€ 200,00
Mancata attuazione nei tempi previsti di disposizioni dell'Amministrazione Comunale. (Per ogni settimana di ritardo)	€ 250,00
Violazione di una delle disposizioni previste dall'art. 10 in materia di personale. (per ogni violazione)	€ 300,00
Violazione della normativa sulla privacy di cui all'art. 11	€ 1.000,00
Violazione di una delle disposizioni previste dall'art. 12 in materia di sicurezza (per ogni violazione)	€ 300,00
Violazione di una delle disposizioni previste dall'art. 13 in materia di codice di comportamento (per ogni violazione)	€ 300,00
Mancato rinnovo delle polizze assicurative (Per ogni giorno di ritardo)	€ 200,00
Mancata comunicazione della variazione delle proprie ragioni sociali	€ 200,00
Nel caso in cui nell'arco di 30 giorni la stessa tipologia d'inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione gli importi previsti nella sopra riportata tabella saranno raddoppiati	

Il Comune di Firenze, oltre all'applicazione della penale, potrà richiedere il rimborso delle eventuali spese sostenute a causa del disservizio. E' fatta salva in ogni caso la facoltà di risolvere il contratto secondo quanto previsto dal successivo articolo oltre alla richiesta di risarcimento danni. Gli importi addebitati a titolo di penale o per il risarcimento di danni e spese saranno recuperati mediante ritenuta diretta sui corrispettivi maturati.

Art. 14 Risoluzione di diritto – Clausola risolutiva espressa

Il comune intenderà risolto il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e dell'art. 108 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo da parte del gestore che dai suoi eventuali aventi diritto, nei seguenti casi:

a)

a1) Violazione da parte dei collaboratori del soggetto contraente del "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2013/G/00471 del 30/12 /2013".

a2) Attribuzione d'incarichi per il triennio successivo alla cessazione del rapporto a ex dipendenti del Comune di Firenze o dei Comuni in cui hanno sede le strutture, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei propri confronti.

a3) Qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Firenze le informazioni interdittive di cui all'art. 91 d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

a4) In caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale. A tal fine si considerano in ogni caso inadempimenti gravi:

- la violazione di norme che hanno comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria;
- l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati;

b) Mancata comunicazione tempestiva al comune e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti.

c) Inadempimento parziale o totale agli impegni assunti con il presente atto e in caso di mancato adempimento degli obblighi connessi alla Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato" e successive modifiche.

d) Mancato rispetto delle clausole contenute nel protocollo di legalità siglato fra la Prefettura di Firenze e i Comuni della Provincia di Firenze.

e) Il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del Codice.

f) Con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c), del Codice sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo;

g) Con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2, del Codice, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

h) Il gestore si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1 del Codice; e il gestore avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto;

i) Il contratto non doveva essere stipulato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice;

j) Nei confronti del gestore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.

k) Nei confronti del gestore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice.

- l) Mancata attivazione dei servizi aggiuntivi indicati nell'offerta che sono stati oggetto di valutazione.
- m) Qualora il gestore non assolva gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari.
- n) Il mancato rispetto degli importi minimi salariali corrisposti al personale dipendente ovvero il mancato pagamento degli stipendi o altri emolumenti agli operatori del presente contratto entro 90 giorni o ritardi superiori a 30 giorni ripetuti per più di tre volte.
- o) Quando l'ammontare delle penali contestate e applicate al gestore abbia superato il 15% dell'importo complessivo del contratto.
- p) Cessione dell'azienda o del contratto, non ottemperando a quanto previsto dall'art. 106 del Codice.
- q) Mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale.
- r) Affidamento di subappalto in violazione del divieto imposto dall'art. 46.
- s) Perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi che consentano il regolare svolgimento del contratto Liquidazione, fallimento e avvio di procedure concorsuali.
- u) La perdita d'iscrizione all'Albo delle Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, se il soggetto vi è tenuto per legge;

Quando il direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte del gestore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto al gestore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti al gestore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al RUP. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni ovvero scaduto il termine senza che il gestore abbia risposto, il comune su proposta del RUP dichiara risolto il contratto.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza del gestore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'emergenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali il gestore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con il gestore, qualora l'inadempimento permanga, il comune risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. Nel caso in cui non sia stato nominato il responsabile dell'esecuzione agli adempimenti di cui ai precedenti due commi provvede il Responsabile Unico del Procedimento. Nel caso di risoluzione del contratto, il gestore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. Il gestore rinuncia a ogni richiesta di danni indiretti e conseguenti e di mancato guadagno.

Art. 15 Recesso dal contratto da parte del Comune

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice Antimafia), il comune può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni eseguite. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione al gestore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali il comune prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi effettuati.

Art. 16 Definizione delle controversie

La tutela giurisdizionale davanti al Giudice Amministrativo è disciplinata dal Codice del Processo Amministrativo approvato dal D. Lgs. 104/2010. Eventuali ricorsi potranno essere proposti al TAR

della Toscana, sede di Firenze, Via Ricasoli 40, tel. 055 267301, nei termini indicati dall'art.120 V comma. del citato D. Lgs. Ai sensi dell'art. 209 del Codice, si dà atto che il contratto di appalto non conterrà la clausola compromissoria. È pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto. Ai sensi dello stesso comma 1 –bis è vietato in ogni caso il compromesso.

ART. 17 Obbligo tracciabilità

Il soggetto gestore, in qualità di contraente del Comune di Firenze, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

PER IL COMUNE DI FIRENZE

Per OXFAM ITALIA INTERCULTURA

Firenze, lì 31/03/2020

Sottoscritta digitalmente da
Responsabile Proponente
Vincenzo Cavalleri